

Quanta nostalgia per il 'Postacchini' vetrina dei giovani violinisti

Caro Carlino, siamo a maggio e negli anni scorsi, di questi tempi, noi fermani venivamo deliziati dal concorso violinistico internazionale 'Postacchini', una delle tante iniziative bloccate dal Coronavirus. Affinché il pensiero su questa lodevole iniziativa non si affievolisca, è bello ricordare che il nostro 'Postacchini', a suo tempo collocato per qualità appena un gradino sotto al più celebre cremonese Stradivari (al secolo Zambelli), nato a Fermo il 30 dicembre 1786, contrassegnava gli strumenti con penna a mano: Amici filius firmi anno 1819, oppure Andreas Postacchini Firmano Fecit Sub Titulo S. Raphaelae Arcang 1854, per timore di contraffazione (dal libro di Tito Tomassini). Un saluto di gratitudine all'organizzazione Antiqua Marca Fermata, con la speranza di rivedere presto i giovani talenti internazionali con il violino in mano per le vie di Fermo.

Guerriero Sdolizini